

- **a pagina 2-3**
La Coop. Sociale Questa
Generazione
- **a pagina 4-5**
Terre e Libertà
FestACLI 2007
- **a pagina 6**
"Il laico esperimento" di D. Rosati
Visita a San Donato e Barbiana con
l'Associazione "Don Milani"
- **a pagina 7**
La Lega Consumatori
ACLI notizie su Circuito Marconi
- **a pagina 8**
I nostri diritti

Riflessioni e proposte

Le ACLI incontrano il nuovo Vescovo

Il 21 marzo scorso le ACLI di Como hanno incontrato il Vescovo monsignor Diego Coletti. Il presidente provinciale Vittorio Pozzi, insieme ai membri di presidenza Stefano Panzetta, Marina Consonno, Pierangelo Torricelli, Emanuele Cantaluppi, Emanuela Colombo, Luisa Seveso e Enrico Leoni, hanno avuto l'opportunità di dare personalmente il loro benvenuto al Vescovo. All'incontro erano presenti anche l'assistente spirituale don Alberto Clerici, l'ex presidente provinciale Franco Fragolino e il direttore delle imprese sociali delle ACLI Fausto Ronchetti. La nutrita delegazione ha avuto occasione di conversare con il Vescovo e presentare le ACLI provinciali attraverso i racconti e le esperienze dei presenti, volendo così evidenziare i valori che hanno sempre caratterizzato il cammino delle ACLI comasche a favore della promozione di cittadinanza e alla base delle collaborazioni con le Diocesi di Como e di Milano.

Il presidente Vittorio Pozzi ha indirizzato alcune parole di saluto a nome di tutti gli aclisti; l'augurio è di instaurare un cordiale rapporto affettivo e di collaborazione, nel comune scopo di essere presenti sul territorio comasco nella testimonianza del Vangelo vicino ai più deboli.

Mons. Coletti ha creato da subito un clima di familiarità raccontando l'esperienza di suo padre: aclista e lavoratore cristianamente impegnato. Ha, inoltre, ascoltato con vivo interesse ciò che ciascun membro di

Presidenza realizza dentro l'associazione e nella vita esortando ciascuno a vivere una testimonianza attiva. È stato interessante conoscere il suo pensiero riguardo al contributo delle associazioni cattoliche in vista delle prossime elezioni: preso atto del legittimo pluralismo, il Vescovo auspica la conduzione della campagna elettorale nel rispetto personale di ogni candidato. Ha invitato infatti le associazioni a redigere un "documento" che è stato reso pubblico intorno alla metà di aprile, per esprimere ai candidati i desideri e le priorità che la Chiesa comense ritiene importante garantire in vista del Bene comune.

Ha esortato, infine, le ACLI a continuare nella collaborazione alla Diocesi e nell'attenzione ai problemi del lavoro, della pace, della cittadinanza attiva al fine di tradurre in scelte concrete gli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa in un clima di evangelico rispetto.

Da parte nostra abbiamo consegnato

a Mons Coletti alcune nostre recenti pubblicazioni per informarlo ulteriormente sulla vita delle ACLI comasche e gli abbiamo portato tre doni realizzati dai ragazzi e dai corsisti dei centri ENAIP: un pizzo dal corso di merletto di Cantù, un cesto in legno dai ragazzi del corso di falegnameria e uno stemma vescovile in cioccolato preparato dai ragazzi del corso per pasticceri di Como.

Monsignor Coletti ha invece donato a tutti i presenti un libro di preghiere da lui scritte, definito dai fedeli della Diocesi di Livorno che lui ha lasciato, il suo testamento spirituale, sottolineando con questo omaggio l'invito a trovare nella preghiera quotidiana, nutrimento della nostra spiritualità e del nostro impegno.

Il presidente ha invitato il Vescovo ad una prossima occasione, ancora da definire, nella quale tutti gli aclisti avranno modo di dimostrargli l'affetto e il sentimento di fraternità che nutrono.

Marina Consonno



La Cooperativa Sociale Questa Generazione

Cosa vuol dire che "Questa Generazione è delle ACLI"?

Nel 1984 Questa Generazione è stata promossa dalle ACLI e da allora vive all'interno dell'associazione. Inizialmente era solo "uno strumento" per gestire servizi per i giovani. Oggi è una realtà di 27 soci che scelgono i loro organi dirigenti in autonomia e con una propria progettualità. La cooperativa però continua a riconoscersi nell'associazione partecipando in diversi modi alla vita del movimento e traducendo nel lavoro le idealità sociali dell'associazione. Anche per questo, le ACLI sono socie della cooperativa e attualmente presenti nel consiglio di amministrazione.

In che modo Questa Generazione è una risorsa per le ACLI?

Questa Generazione è una risorsa per le ACLI poiché apporta il proprio contributo a diversi livelli:

- operativo: partecipazione al coordinamento delle imprese, collaborazione su iniziative;
- economico: sostegno attraverso il pagamento del "marchio", condivisione di costi,....
- ideale: traducendo i valori di cittadinanza attiva, partecipazione, tutela dei diritti civili, promozione del benessere personale e sociale

In che modo le ACLI sono una risorsa per Questa Generazione?

Le ACLI costituiscono una risorsa per Questa Generazione come luogo di confronto su più piani:

- politico-sociale: le ACLI sono un interlocutore privilegiato per maturare un punto di vista sui bisogni e le politiche sociali delle comunità locali

- imprenditoriale: le diverse imprese sociali collaborano tra loro e con l'associazione in modo privilegiato
- identitario: le ACLI appaiono nel logo e nella denominazione completa della cooperativa a documentare il reciproco riconoscimento

Chi lavora a Questa Generazione è un aclista?

Anche se la cooperativa è affiliata in particolare all'US ACLI e sta cercando di sostenere la nascita di un circolo ad Appiano Gentile, non necessariamente chi lavora in cooperativa è socio delle ACLI. È però chiaro che, a prescindere dalla tessera, chi opera in cooperativa e in particolare chi ne è socio contribuisce a "fare le ACLI" attraverso la cooperativa stessa.

Ci sono volontari in cooperativa?

Il volontariato non è una presenza tipica delle imprese sociali. A Questa Generazione ci sono alcuni (pochi) volontari e alcuni (pochi) volontari associati alla cooperativa stessa. Esiste una forma di "volontariato"

tra gli operatori e in particolare tra i soci che però è riconducibile più all'investimento nella cooperativa che nel volontariato vero e proprio. La strada del volontariato è stata "poco battuta" sia dalla cooperativa che dalle ACLI.

Perché le ACLI appoggiano una cooperativa sociale?

Perché una cooperativa sociale ha una duplice "catena" di obiettivi: deve infatti perseguire sia la mutualità interna tra i soci che quella esterna con la comunità locale in cui è inserita. "Ogni impresa sociale abita un piccolo luogo, e attraverso quel luogo abita il mondo e abitando il mondo lo cambia, e cambiandolo lo riporta nelle mani dell'uomo che è il nostro traguardo" (Dal documento programmatico del Consorzio Gino Matterelli, a cui anche la cooperativa Questa Generazione aderisce per tramite del Consorzio Solco).

Francesca Painsi

QUESTA GENERAZIONE 1984
 Cooperativa sociale, ACLI Como

Via Brambilla, 35 - 22100 COMO - Tel. 031.3312723; e-mail: coop.qg@aclicom.it



Rassegna "Fuori di strada, dentro le storie" 2006





Speciale Questa Generazione

Nove proposte per conoscersi meglio e collaborare di più



Attività aut imprenditoriali

Sono le attività che Questa Generazione gestisce in proprio e che ha scelto di avviare, rischiando anche economicamente, a partire dall'individuazione di un bisogno cui poteva rispondere con competenza.

“Nuove parole”: centro per l'ascolto, l'aiuto, il benessere

È uno spazio di ascolto psicologico aperto a tutti, nato per offrire un servizio di qualità a prezzi “calmierati” per le molte persone che non riescono (o non desiderano) accedere ai servizi pubblici. Offre anche colloqui con educatori e psicologi transculturali. Ha sede a Como.

Asilo nido “Le coccinelle”

Opera a Cermenate ed è gestito in concessione da 2 cooperative (una delle quali Questa Generazione) attraverso il consorzio Solco. Accoglie fino a 24 bambini a tempo pieno e part time. Ha un marchio di qualità (PAN) che ne certifica le caratteristiche di eccellenza. Offre ai genitori percorsi di aiuto e affiancamento.

Centro Sportivo “Capanna blu”

È un centro polifunzionale sito ad Appiano Gentile con bar, sala per feste, campi sportivi (calcetto, beach volley, basket). È un luogo di aggregazione per adolescenti e ragazzi con proposte di animazione. Offre un centro estivo per i bambini. Collabora alle iniziative animative e sociali del paese.

Attività a parziale sostegno pubblico o di sponsor

La cooperativa individua anche bisogni a cui non può far fronte da sola. In questo caso intercetta finanziatori pubblici o privati che ne sostengono l'azione e con cui collabora in partnership.

“Progetto Affi-darsi”

Opera a sostegno dei servizi affidi e tutela minori. In particolare sostiene le famiglie di origine e i bambini in difficoltà accompagnandoli nella gestione dei problemi quotidiani (scuola, lavoro, servizi...). È stato attivato grazie al sostegno della Fondazione Provinciale Comasca e con la collaborazione di alcuni enti locali.

Sportello “Eurodesk”

Si occupa della promozione delle opportunità di scambio e di sviluppo di progetti europei per i giovani. È sostenuta da una rete di partner tra cui Comune e l'Amministrazione Provinciale di Como, il Centro Servizi per il Volontariato, la Camera di Commercio di Como e altre associazioni di categoria. Tra gli sponsor anche un'azienda: l'IPER di Grandate.

“Fuori di strada, dentro le storie”

Rassegna di teatro di strada che si svolge a Como in settembre. Coinvolge decine di artisti e migliaia di spettatori con acrobati, giocolieri e burattini. Non risponde ad un problema sociale, ma offre alla città un'occasione per stare insieme e riscoprire il valore sociale della piazza e della strada. In collaborazione con l'Amministrazione Provinciale.

Attività in convenzione con enti locali

Indichiamo qui diversi tipi di attività che Questa Generazione svolge su incarico degli enti locali della provincia di Como. L'elenco è ampio e soggetto a frequenti variazioni: ne tracciamo qui i tratti generali.

Orientamento e politiche attive del lavoro

- educazione alla scelta alla conoscenza di sé e degli altri;
- orientamento alla scelta individuale e di gruppo per soggetti in obbligo formativo;
- formazione per gli insegnanti e i genitori nella scuola;
- accompagnamento al lavoro di soggetti in difficoltà;
- gestione di sportelli informativi presso enti locali.

Intercultura

- servizi di informazione per stranieri e operatori sociali;
- laboratori di educazione all'interculturalità;
- attività di mediazione culturale nei servizi sociali sanitari e nella scuola;
- progetti di integrazione scolastica, formazione operatori ed insegnanti;
- redazione di materiale in versione multilingue.

Attività di animazione e prevenzione per giovani

- educativa di strada;
- laboratori e corsi nelle scuole anche con attività di video animazione sui temi del rischio, della legalità, del gruppo;
- servizi Informagiovani su scuola, lavoro, tempo libero;
- accompagnamento di giovani nell'accesso ai servizi;
- incontri per genitori, adulti, educatori.



Non solo nei Balcani, ma anche Brasile, Kenya e Argentina Terre e Libertà

IPSIA Como ONLUS, Organizzazione non governativa delle ACLI, promuove, anche per l'estate 2007, il progetto di volontariato internazionale "Terre e libertà".

L'attività principale del progetto è stata, fino al 2005, l'animazione giovanile nelle scuole e nei centri giovanili delle diverse località coinvolte. Attualmente, pur mantenendo l'animazione come modalità caratteristica di azione, come una forma di attenzione verso le fasce più deboli della popolazione e come occasione per mettere a frutto le esperienze e le competenze acquisite negli anni, si stanno avviando nuove forme di intervento. Ai campi di animazione giovanile sono stati aggiunti campi più prettamente sportivi e campi di lavoro, ampliando, anche geograficamente, il raggio d'azione: non più solo Balcani ma anche Brasile, Kenya e Argentina.

La durata dei campi nei Balcani è di 2 settimane, mentre in Africa e America Latina è di 3 settimane, di cui 2 di attività e una di "conoscenza" della zona, tramite una sorta di percorso di turismo responsabile, sempre in equipe.

La proposta per il 2007 riguarda:

CAMPI DI ANIMAZIONE in collaborazione con le scuole e i centri educativi. Campi estivi di due settimane a tema, con ban, giochi di squadra, laboratori creativi, corsi di lingua, danza, sport etc. in Bosnia, Kosovo, Albania, Argentina e Brasile.

CAMPUS SPORTIVI Dal primo campo di animazione sportiva in Bosnia nel 2006, si è trovata una nuova forma di collaborazione con l'Unione Sportiva delle ACLI di Milano che porterà nel 2007 alla realizzazione di due campi estivi sportivi multidisciplinari interetnici a Ribnik/Prevlja e Stolac/Berkovici in Bosnia Erzegovina.

CAMPI DI LAVORO Condivisione del lavoro manuale in Brasile a Recife (attraverso attività di raccolta e riciclaggio di rifiuti) e in Kenya a Meru (attraverso il lavoro di raccolta e trasformazione di alimenti).

Chi desiderasse maggiori informazioni può consultare il sito www.terreliberta.org e contattare IPSIA Como Onlus tramite e-mail o telefono: ipsiacomo@googlegroups.com, 031 3312726.

Purtroppo, nel momento in cui scriviamo, il termine per le iscrizioni ai campi in Kenya, Brasile e Argentina è già scaduto. Sono però ancora aperte le iscrizioni ai campi di animazione e sportivi in Bosnia, Kosovo e Albania, fino al 27 maggio.

Concretamente l'organizzazione del progetto, di portata nazionale, fa capo alla sede milanese di IPSIA, dove opera la Coordinatrice Nazionale del progetto, Silvia Maraone. IPSIA Como fa da referente sul territorio nei confronti degli aspiranti volontari provenienti dalla nostra provincia, per un primo approccio e per offrire direttamente la propria testimonianza (dal 2003 al 2006 hanno partecipato a "Terre e Libertà" una trentina di giovani comaschi).

I volontari danno la loro disponibilità a partecipare al progetto compilando debitamente una scheda di partecipazione che si può scaricare dal sito www.terreliberta.org.

Sono previsti prima della partenza 3 momenti formativi necessari a creare il gruppo, condividere motivazioni e aspettative, conoscere il contesto, conoscere l'organizzazione, sperimentarsi nell'animazione, programmare le attività. In genere al volontario non sono richieste competenze specifiche e nei momenti formativi viene valutata una eventuale incompatibilità con le attività di progetto e l'incapacità di lavorare con gli altri. Al termine dell'esperienza, dopo l'estate, si svolge anche un incontro di verifica del progetto.

A seguito dell'invio della scheda si paga la quota di iscrizione al progetto (70 euro) che copre anche gli incontri di formazione e l'incontro finale di verifica





Panorama Locale

Tutte le informazioni per partecipare ai campi di "Terre e Libertà"



(vitto e alloggio) e non è in nessun caso rimborsabile.

I minorenni possono partecipare al progetto solamente in Bosnia e Kosovo, previa autorizzazione scritta dei genitori o di chi ne fa le veci. L'organizzazione si riserva in ogni caso la possibilità di rifiutare la partecipazione a persone che, eventualmente, risultassero non adatte a questo tipo di esperienza.

I volontari saranno divisi, in base alle loro disponibilità, in turni ed equipe, che si recheranno nei mesi di luglio e agosto nelle diverse località. Le equipe saranno costituite da un numero minimo di 6/7 volontari a un massimo di circa 15.

In ogni equipe ci sarà un responsabile IPSIA che ha già fatto attività nell'ambito del progetto e conosce la realtà nella quale si va ad intervenire. Il costo medio della partecipazione a un campo di animazione /sportivo nei Balcani si aggira intorno ai 450 euro, comprendente iscrizione, assicurazione, viaggio e vitto. L'alloggio è a carico dell'Organizzazione.

Riepilogando: per partecipare a "Terre e Libertà" occorre: compilare e consegnare la scheda di iscrizione, versare la quota di iscrizione di 70 euro, frequentare gli incontri di formazione e avere i documenti per l'espatrio in regola (Passaporto obbligatorio per Kosovo e Albania, Carta di Identità sufficiente per la Bosnia). Ogni persona che ha partecipato a "Terre e Libertà" è tornata cambiata, più consapevole e con un bagaglio ricco di emozioni e conoscenza. Ti invitiamo a partire, a metterti in gioco, a imparare lingue nuove, a sporcarti di tempera e pennarello, correre dietro a un pallone, giocare e girare, parlare, conoscere, crescere, confrontarsi...

Anna Merlo



"FESTA ACLI 2007"

Come ogni anno, la festa provinciale delle ACLI di Como vuole essere, alla fine dell'anno sociale, un'occasione di incontro e di condivisione gioiosa che coinvolge tutte le ACLI, con le imprese, cooperative ed associazioni presenti sul territorio provinciale.

La festa di terra ad Appiano Gentile presso "Capanna Blu", centro polisportivo che è gestito da più di un anno dalla Cooperativa Questa Generazione delle ACLI di Como. La Cooperativa ha visto in questo impegno "imprenditoriale" l'occasione per sperimentare un modo diverso di essere in un territorio e di proporre aggregazione sia ai giovani che alle famiglie della zona.

Organizzare la nostra festa a "Capanna Blu" permetterà agli aclisti di incontrare e conoscere una struttura che è parte del nostro "fare ACLI" sui territori e consentirà alla Cooperativa Questa Generazione e agli aclisti della zona di mettersi in gioco e di offrire ospitalità ai soci e alle realtà che compongono le ACLI.

Le festa avrà luogo sabato 16 giugno con inizio intorno alle ore 16, con l'animazione rivolta ai bambini e alle famiglie offerta dal corso "formazione in tecniche dei servizi per l'infanzia" organizzato dallo IAL di Como, mentre gli adulti potranno cimentarsi in qualcuna delle attività sportive che possono essere svolte presso il centro e animate da USACLI.

Di seguito la Santa Messa e poi la cena tutti insieme organizzata da Aclichef e dagli operatori e volontari di Questa Generazione che prepareranno salsicce e patatine in abbondanza.

Il dopo cena prevede una rappresentazione teatrale e poi, visto che è sabato e il giorno dopo non si lavora, potremo fermarci tutti a fare quattro chiacchiere al fresco del gazebo.

Per informazioni, confermare la vostra presenza e prenotare la cena, potete rivolgervi a Emanuela Colombo o Sonia Manighetti, telefonando allo 031.33.127.26.



Movimento

Le ACLI di Como, insieme all'Associazione Don Milani di Como e alla CISL provinciale, hanno presentato venerdì 9 marzo l'ultimo libro di Domenico Rosati.

6

II - 2007

L'autore è Domenico Rosati "Il laico esperimento"

Venerdì 9 marzo le ACLI di Como, insieme all'Associazione Don Milani di Como e alla CISL provinciale, hanno organizzato la presentazione dell'ultimo libro di Domenico Rosati: "Il laico esperimento. Lavoratori cristiani tra fedeltà e ricerca 1976-1987".

Alla serata, che si è svolta presso il centro Cardinal Ferrarri, hanno partecipato l'autore e Giorgio Cavalleri, giornalista e scrittore comasco a noi molto noto, per i suoi libri che raccontano spesso stralci della vita comasca e per molti anni consigliere provinciale e membro di presidenza delle ACLI di Como.

I due scrittori hanno interloquito tra loro portando i presenti in un viaggio di ricordi e di rilettura storica di un periodo in cui le ACLI e il nostro Paese hanno vissuto importanti tensioni sociali e cambiamenti. Per i presenti che hanno vissuto quegli anni è stata l'occasione di tornare a quei tempi per provare a reinterpretare e rileggere gli avvenimenti e il loro impegno attivo.

Il racconto di questo libro copre il periodo dal 1976 al 1987 in cui Domenico Rosati è stato presidente nazionale delle ACLI. Rosati ripercorre le tappe del cammino e dell'impegno (un faticoso "serpeggiare") profuso in quegli anni, in cui le azioni e le attività erano finalizzate a far comprendere alla gerarchia cattolica le ragioni delle ACLI rispetto alle scelte di alleanze sindacali e politiche. Alcuni episodi narrati nel volume mettono a fuoco le difficoltà incontrate nell'affermare la responsabilità dei laici credenti, in un contesto ecclesiale nel quale, anche dopo il Concilio, non sono mancate forti tensioni. Argomentazioni più che mai attuali, nella costante ricerca di un'autonomia che le ACLI perseguono come contributo alla vita del paese e della Chiesa, di cui si sentono parte integrante ma pur sempre propositivamente critica. Il libro può essere letto in due modi: come la descrizione di un periodo nel quale si sono vissute tensioni che hanno messo in discussione la coscienza cristiana di tutti, in cui i temi forti del confronto erano l'autorità e la libertà, il rapporto tra clericalismo e laicità, in cui l'impegno era orientato alla ricerca della giustizia in un contesto democratico e pluralistico; oppure come una ripresa "in soggettiva", un racconto personale di fatti, persone, intrecci e tragedie (dal terrorismo al riarmo nucleare, dal nuovo rapporto con il PCI al ritorno dell'anticomunismo).

Per coloro che volessero approfondire l'argomento dedicandosi alla lettura del libro di Domenico Rosati, è possibile acquistarlo presso la sede delle ACLI di Como.

Emanuela Colombo



Visita a S. Donato e Barbiana con l'Associazione "Don Milani"

L'associazione "Don Milani" di Como organizza una visita a San Donato e Barbiana in ricordo di don Lorenzo, a quarant'anni dalla sua morte (26 giugno 1967). Molti avranno già avuto modo di visitare Barbiana e i luoghi che hanno visto l'opera di Don Milani; con questa visita l'Associazione di Como vuole proporre a chi vorrà raccogliere la proposta, di farlo insieme, di avere un'occasione di incontro e di riflessione sulla vita e la testimonianza del sacerdote.

Il programma prevede la partenza il 2 giugno alle ore 13; arrivo a San Donato a Calenzano e incontro con l'associazione don Milani. Il presidente, Maresco Ballini, racconterà ai partecipanti dell'esperienza vissuta con don Lorenzo e la scuola di Calenzano (nell'edizione Mondadori delle Lettere si può leggere la lettera a Maresco del 1955, pagina 43). L'incontro avverrà nei locali dove don Lorenzo faceva scuola. La cena sarà l'occasione per passare una piacevole serata tutti insieme. La mattina di domenica, di buon'ora il trasferimento a Vicchio dove alle 9.30 Michele Gesualdi, presidente della Fondazione, accoglierà i visitatori. Si salirà quindi a piedi a Barbiana (tre chilometri, mezz'ora nei boschi) dove la visita guidata è già programmata e si concluderà nel mezzogiorno con la celebrazione dell'Eucarestia vicino alla tomba del priore. Il rientro a Como è previsto nel tardo pomeriggio-sera di Domenica. I posti a disposizione sono solo quaranta ed è quindi importante, per chi è interessato a partecipare, prenotarsi subito.

Per comunicare le adesioni vostre e di vostri amici e per avere maggiori informazioni è possibile contattare:

Giorgio Riccardi: cell. 338/9159112 - e-mail: giorgio.riccardi@enaip.lombardia.it - fax (ACLI Como) 031/3312750



Imprese Sociali

La Lega Consumatori propone un modello di consumo improntato all'analisi, al confronto, al dialogo, quindi alla conciliazione.



Dalla parte dei cittadini La Lega Consumatori

La Lega Consumatori è fra le realtà promosse dalle grandi associazioni dei lavoratori come i sindacati e le organizzazioni sociali. Nata nel 1971 è la seconda associazione consumerista italiana in ordine di tempo.

A promuovere la Lega consumatori, sono le ACLI milanesi e lombarde, entrambe facenti parte di una realtà ben più ampia: le ACLI nazionali, ed è grazie al rapporto con esse e con la loro rete territoriale che la Lega Consumatori si è affermata. Queste, quindi, le radici dell'associazione che va oltre la tutela del consumatore come individuo da difendere semplicemente nei suoi interessi economici, ma per guardare al consumatore come persona, soggetto di relazione.

Anche in Italia è presente una pluralità di modelli consumeristi, Lega Consumatori propone un modello improntato all'analisi, al confronto, al dialogo, quindi alla conciliazione.

Questo percorso è "altro" rispetto a quello della giustizia ordinaria che evoca tribunali e processi portando ad un muro contro muro, ad uno scontro. La conciliazione è fatta invece di accordi quadro, di protocolli d'intesa che tendono a

comporre le liti pacificamente. Il ruolo svolto da Lega Consumatori in questi anni è stato di associazione capofila e su questo percorso l'associazione vuole mantenere un ruolo d'avanguardia nel settore e la recente creazione dell'IMECO (Istituto di Mediazione e Conciliazione) ne è la dimostrazione. L'azione di conciliazione al momento è diretta nei confronti di Telecom, Poste Italiane, Banca Intesa, Capitalia, ANIA, TIM, con i quali si sono aperte controversie rispetto ad alcuni servizi e al modo di procedere di queste aziende nei confronti dei consumatori.

Oltre all'azione di conciliazione l'associazione svolge anche iniziative concrete:

- sul caro vita e aumento ingiustificato dei prezzi: è da poco terminato un progetto sul monitoraggio dei prezzi;
- per la tutela del risparmio delle famiglie: ricordiamo i casi bond Argentini, Cirio, Parmalat, etc., oltre ad iniziative per combattere l'usura e per difendere l'utente nelle frodi informatiche.

A livello territoriale inoltre, l'associazione ha:

- portato avanti il progetto "la vetrina dei prezzi" in collaborazione con radio Circuito Marconi, dove ogni giorno venivano indicati i prezzi di cinque prodotti dei supermercati della città;
- ha effettuato incontri nei circoli ACLI su tematiche quali: sicurezza



domestica, alcolismo.

Infatti l'informazione e la formazione ai cittadini-consumatori è un altro degli obiettivi prioritari dell'associazione, perché c'è bisogno di fare sensibilizzare rispetto ad adottare stili di consumo più attenti e consapevoli e per il tipo di modello che l'associazione intende rappresentare, un consumerismo di proposta.

Giovanni De Vita

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Sede provinciale o telefonare al numero 031.3312748, nei giorni da mercoledì a venerdì dalle ore 15,30 alle 17,00



ACLI NOTIZIE SU CIRCUITO MARCONI

Ogni sabato, alle ore 8.40, le ACLI di Como sono in onda sull'emittente radiofonica regionale Circuito Marconi con la rubrica di servizio "ACLI NOTIZIE".

Sintonizzandovi su Circuito Marconi, ogni sabato mattina avrete dunque modo di conoscere iniziative, avvenimenti, informazioni dal mondo delle ACLI di Como.

Per ascoltare, potete sintonizzarvi nella nostra zona su una delle seguenti frequenze:

*Como città e dintorni: 101.9
Provincia sud e Brianza comense: 94.8
Menaggio e Bellagio: 97.1.*

Assegni Familiari: aumenti in arrivo

Con l'entrata in vigore della Legge Finanziaria, le famiglie con basso reddito potranno contare su assegni più robusti per i figli a carico.

Sono stati, infatti, rideterminati i livelli di reddito e gli importi dell'assegno per nucleo familiare in cui siano presenti entrambi o un solo genitore e almeno un figlio minore (non inabile): è stato eliminato il precedente meccanismo che, dato il notevole intervallo fra i limiti di reddito, portava alla riduzione o alla perdita della prestazione in presenza di aumenti anche minimi del reddito familiare.

Inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2007, gli importi degli assegni per tutte le altre tipologie di nuclei familiari con figli sono stati rivalutati del 15 per cento.

Per le famiglie monoparentali (un solo genitore) è stato introdotto un assegno aggiuntivo fino a un massimo di mille euro l'anno per nuclei con almeno 3 o 4 componenti, tra cui un minore, oltre al genitore, fino a un massimo di 1.550 euro per quelli con 5 componenti oltre il genitore.

A questo si affianca l'aumento di 660 euro per ogni componente oltre il quinto.

Per i nuclei familiari con almeno 4 figli per il calcolo dell'assegno vengono considerati anche i figli tra i 18 e i 21 anni, se studenti o apprendisti.

I nuovi importi decorrono dal 01 gennaio 2007 sulla base dei redditi percepiti nel 2005. Dal 01 luglio 2007 gli importi dei nuovi assegni saranno determinati sui redditi percepiti nel 2006

ICI: le novità relative ai versamenti

Dal 2007 il versamento ICI può essere effettuato anche con l'utilizzo del modello F24, senza la necessità, come in passato, che il Comune abbia preventivamente sottoscritto la convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

L'imposta comunale inoltre può essere liquidata in sede di dichiarazione dei redditi utilizzando eventuali crediti per compensare l'ICI dovuta.

Per "agganciare" sempre più l'imposta comunale all'IRPEF, consentendo una più agevole compensazione dei tributi sono state unificate le date dei versamenti e le scadenze dell'ICI, che, con decorrenza dal 1° maggio 2007, vengono fissate:

- al 16 giugno per l'acconto (in luogo del precedente 30 giugno)
- al 16 dicembre per il saldo (in luogo del precedente 20 dicembre).



Al **CAF ACLI** possiamo aiutarti a programmare le tue scadenze fiscali e ad affrontarle serenamente. Sapremo consigliarti al meglio sugli adempimenti previsti e ti accompagneremo nel loro svolgimento. Rivolgerti a noi per le pratiche fiscali della tua famiglia sarà la cosa più normale del mondo. Tutto per bene, senza fretta.

730, UNICO, RED ed ISEE

199.199.730

www.caf.acli.it



CAF ACLI

Teniamo a voi.